



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **20**

Del **18/02/2015**

OGGETTO:

INTERROGAZIONE "SISTEMATICHE VIOLAZIONI DELL'ORDINANZA SINDACALE N.38 DEL 29 DICEMBRE 2014" (Movimento 5 Stelle Fano - prot.144 del 5.01.2015)

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Fumante Enrico	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Garbatini Aramis	Si
3) Ansuini Roberta	No	16) Luzi Carla	Si
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Minardi Renato Claudio	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Nicolelli Enrico	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	19) Omiccioli Hadar	Si
7) Cucchiarini Sara	Si	20) Perini Federico	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	Si	21) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
9) D'anna Giancarlo	No	22) Santorelli Alberto	No
10) De Benedittis Mattia	Si	23) Serra Laura	Si
11) Delvecchio Davide	Si	24) Severi Riccardo	Si
12) Fanesi Cristian	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fulvi Rosetta	Si		

Presenti: **22** Assenti: **3**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Il Signor **MINARDI RENATO CLAUDIO**, presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Perini Federico, Luzi Carla e Cucuzza Maria Antonia Rita

**Dopo l'appello sono entrati i consiglieri D'Anna e Santorelli
E' uscito il consigliere Fanesi
Sono presenti n.23 consiglieri.**

Il Presidente da' la parola alla consigliera Ruggeri per illustrare l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ed acquisita agli atti del Comune in data 5 gennaio 2015 con prot.n.144, come risulta dal verbale sottoriportato:

... *omissis* ...

"PRESIDENTE

A questo punto cominciamo i lavori con il punto 1 all'ordine del giorno: "Interrogazione «Sistematiche violazioni dell'ordinanza sindacale numero 38 del 29 dicembre 2014» (Movimento 5 Stelle Fano prot. 144 del 5 gennaio 2015)"

La parola alla Consigliera Ruggeri per l'illustrazione, prego.

CONSIGLIERA RUGGERI:

Grazie, Presidente. La storia è conosciuta a tutti. In data 29 dicembre 2014 il Sindaco ha emesso una ordinanza che vietava l'utilizzo di petardi, botti e spari, artifici pirotecnici di qualsiasi genere su tutto il territorio comunale, dal 30 dicembre al 6 gennaio. Nonostante questa ordinanza, nella notte di San Silvestro è andata a fuoco una macchina, sono stati incendiati alcuni cassonetti dei rifiuti, si sono avvertite diverse esplosioni in zona lido, Fenile, Falcinetto, Bellocchi. Pare che, addirittura, in Piazza 20 Settembre, alla presenza del Sindaco e di alcuni esponenti della Giunta, siano stati fatti scoppiare petardi, sia vicino alla fontana che sotto il loggione del teatro. Ci siamo quindi chiesti a che pro emanare una ordinanza del genere se poi non viene fatta rispettare. Volevo anche ricordare che ordinanza analoga era stata emessa dall'ex Sindaco Aguzzi l'anno precedente, in data 30 dicembre. Si fa presente che in questa data, visto che è un fatto più che altro culturale festeggiare il passaggio all'anno nuovo in questo modo, le persone hanno già comprato questi artifici.

Le domande sono quattro e vorremmo una risposta il più chiara possibile:

1. per quale motivo non sia stata emessa una ordinanza prima, in modo da rendere possibile una pubblicizzazione più ampia?
2. Di quali mezzi si è servito il Sindaco per dare pubblicità a questa ordinanza?
3. Con che forme e modalità sono stati coinvolti il Corpo di Polizia e le altre forze dell'Ordine?
4. Quanti provvedimenti di natura sanzionatoria sono stati emessi, vista anche la gravità dei fatti che ho poc'anzi ricordato? Grazie.

PRESIDENTE:

La parola per la risposta al Sindaco Seri, prego.

SINDACO SERI:

Ringrazio la collega Ruggeri per questa interrogazione, perché dà il modo di riflettere sul tema e di confrontarsi. Dico subito che concordo con Lei con il fatto che, effettivamente, l'emissione della ordinanza il 29 dicembre è stata tardiva. Se mi chiede perché, io Le rispondo perché siamo arrivati lunghi, nessuno è Superman, è il primo Capodanno che mi capitava da Sindaco e concordavo con

l'ordinanza emessa l'anno precedente. Effettivamente, anche molte persone mi hanno detto: "Come, ci fai l'ordinanza e io ho già comprato i botti?" L'esperienza serve anche per migliorarsi, è una riflessione che avevo già fatto, quindi il prossimo anno intendiamo emettere questa ordinanza in tempo utile, in modo tale che chi deve rispettarla non li compri.

Un elemento di riflessione che mi sono posto e che faccio ad alta voce, è relativo al fatto che l'ordinanza faceva un divieto assoluto su tutto il territorio comunale. Su questo, onestamente, una riflessione vorrei farla perché, forse, è il caso di lasciare qualche spazio che non possa creare problemi, dove chi vuole può anche farli esplodere, magari in spazi in tutta sicurezza dove uno possa dare vita ad una tradizione che nei fatti c'è. Il fatto di vietarlo in tutto il territorio può diventare un limite e il rischio è che qualcuno poi lo eluda. Quindi, in merito alla prima domanda dico che ha ragione e che il prossimo anno emetteremo con anticipo l'ordinanza. Valuterò se è il caso di valutare eventualmente degli spazi dove poterli far esplodere, anzi, chiedo anche la sua opinione in merito a questo.

Quali mezzi abbiamo utilizzato per darne comunicazione? I soliti, lo abbiamo comunicato a tutte le forze dell'Ordine, dal Prefetto a scendere giù, alla Polizia Municipale, a tutti gli organi di informazione. Devo dire che comunicazione è stata data, perché la città ne ha parlato del divieto. Il problema vero penso sia quello di anticiparla.

Sanzioni: per quello che riguarda la Polizia Municipale non ce ne sono state, per le altre forze dell'Ordine non ne sono a conoscenza. Devo dire però che dobbiamo anche stare con i piedi per terra. Intanto, vi è una informazione imprecisa: io ero in piazza, quindi sono testimone diretto, e posso dire non c'è stato un botto, hanno acceso una di quelle cose che fa la luce vicino al palco e, onestamente, era una piccolissima cosa. Era una fontana ed è stato l'unico caso in piazza. Nel centro storico devo dire che l'ordinanza è stata tutto sommata rispettata, a parte qualche episodio qua e là, ma sono stati minimi. Fuori dal centro storico episodi ce ne sono stati, purtroppo c'è stato anche un episodio grave. Verso le tre di notte l'esplosione di un botto di carta ha fatto prendere fuoco ad una macchina, fra l'altro di un mio amico, quindi sono stato anche toccato in prima persona. Su questo, però, dobbiamo anche essere consapevoli del fatto che le forze dell'Ordine, con tutta la buona volontà, non possono presidiare tutto il territorio. E' chiaro che dove c'è la presenza delle forze dell'Ordine non li fanno esplodere, li hanno fatti esplodere nei quartieri periferici e in orari diversi della notte e la Polizia ed i Carabinieri, che l'ultimo anno sono anche numerosi, non possono essere contemporaneamente in tutto il territorio della città. Dove ci sono, ovviamente, non li fanno esplodere.

Venendo alla conclusione, è mia intenzione riconfermare l'ordinanza, perché credo nella sua bontà, fatta in larga anticipo. Valuterò se prevedere degli spazi dove poterli far esplodere. Cercheremo un controllo più attento sul territorio, consapevoli anche dei limiti oggettivi che ci sono in un momento in cui le cose avvengono contemporaneamente in tutto il territorio della città. Penso, però, che le ordinanze con il tempo vengano sempre più rispettate. Una dimostrazione l'abbiamo avuta con il Carnevale: con giusto anticipo e con la giusta comunicazione già dalla prima alla terza sfilata si è arrivati, con qualche caso, ad un rispetto assoluto. Con i petardi è più complicato, lo sappiamo, appartiene anche un po' alla nostra cultura, alla tradizione che abbiamo, ma sono convinto che con il tempo riusciremo a farla rispettare maggiormente e noi ci attizzeremo in modo migliore.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco.

La parola alla Consigliera Ruggeri per la replica, prego.

CONSIGLIERA RUGGERI:

Grazie, Presidente. Partirei proprio dall'ultima cosa che ha detto il Sindaco. L'ordinanza "No agli ombrelli" ha funzionato. E' vero, ce ne siamo accorti tutti e ne siamo molto felici. E' stata una buona idea

e la cittadinanza ha risposto bene. Secondo noi, ha giocato un ruolo importante il fatto che la città ha capito il senso di quella ordinanza, era pronta a rispettarla, l'ha fatto, ma è anche vero che il Comune ha dato una forma di sostituzione: "Invece dell'ombrello vi do il prendigetto". Quindi, secondo me, dovremmo ragionare prima su una forma di sensibilizzazione partendo dai più piccoli, dai ragazzi nelle scuole, visto che è un fatto culturale che non può essere estirpato con una semplice ordinanza, tant'è che alcuni Sindaci non l'hanno neanche emessa, perché si rendono conto che è difficile poi farla rispettare per tutti i motivi che Lei ha detto prima. Allo stesso tempo, quindi, servirebbe una sensibilizzazione della cittadinanza, magari facendo l'ordinanza in largo anticipo e riuscendo a fare qualche intervento nelle scuole, e poi trovare una sostituzione, che potrebbe essere: "In quest'area si può fare", oppure se ne occupa il Comune in qualche forma, si trova qualche *sponsor*. Non lo so, sono idee che butto qui come *brainstorming*.

Resta il fatto che, secondo noi, è molto importante, anche se sembra una piccola cosa, però la legalità impone che se si emette una ordinanza questa deve essere fatta rispettare. Abitando in una città medio - piccola, forse, sarebbe bastata una multa sola per farne parlare tutta la città ed evitare che gli altri cadessero in tentazione facendo esplodere fuochi d'artificio. Questa, forse, è un'altra questione che si potrebbe prendere in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Ruggeri. "

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Minardi Renato Claudio

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **20** del **18/02/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 03/03/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA
